

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale riferisce che il Sindaco gli ha trasmesso una nota, prot. 12240 del 4/11/2020 con la quale chiede l'inserimento del punto relativo a "Informativa del Sindaco al Consiglio Comunale sull'Ufficio del Giudice di Pace di Polizzi Generosa", nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Dà la parola al Sindaco il quale riferisce che gli è sembrato doveroso trattare del suddetto argomento in Consiglio Comunale prima di assumere le dovute decisioni. Fa presente che già all'atto del suo insediamento nella carica ha constatato la grave carenza nell'organico dell'Ente di alcune figure chiave che sono importanti per far funzionare la macchina amministrativa e che l'unica professionalità di cat. D - Funzionario direttivo amministrativo - ancora in servizio - risultava assegnata all'Ufficio del Giudice di Pace. Inoltre ho verificato che la responsabilità dell'Area Amministrativa era stata attribuita al Segretario Comunale che, tra l'altro, essendo in convenzione con il Comune di Valledolmo assicura la presenza solo due giorni la settimana. Tra l'altro comunica che lo stesso Segretario andrà in pensione il primo febbraio 2021 e che dovendo usufruire di un periodo di ferie a decorrere dal 14 dicembre 2020, di fatto, il Comune di Polizzi Generosa rimarrà privo del Segretario Comunale. Capite bene che in questa situazione è difficile amministrare. Continua facendo presente che l'ufficio del Giudice di Pace grava quasi tutto sul Comune di Polizzi che ha messo a disposizione i locali, le attrezzature e due dipendenti: la dott.ssa Tocco, Funzionario direttivo di cat. D, a tempo pieno ed il dipendente Lavanco Gioacchino, di cat. C, a tempo parziale (18 ore) dal 2019. Considera imprescindibile far rientrare l'unica dipendente di cat. D e a tal fine comunica di aver scritto al Presidente del Tribunale di Termini Imerese chiedendo che la dott.ssa Tocco prestasse servizio presso l'ufficio del giudice di pace per due giorni alla settimana e che rientrasse per 3 giorni presso il Comune. Infatti ritiene che l'unico modo per affrontare la nuova situazione e porre rimedio ad alcune carenze del personale comunale è quella di conferire l'incarico di Responsabile del Settore Amministrativo e di Vice Segretario Comunale a dipendente di ruolo, che abbia almeno due anni di servizio, sia funzionario di cat. D ed in possesso della laurea in giurisprudenza e la sola dipendente di cat. D che abbia questi requisiti è la dott.ssa Tocco. Non poter far rientrare la dott.ssa Tocco in Comune potrebbe pregiudicare il mantenimento dell'ufficio del giudice di pace a Polizzi e noi vogliamo far di tutto per mantenerlo. Rileva che ha potuto prorogare al dottor Liuni l'incarico di Responsabile dell'Area Finanziaria ma non ha potuto riproporre la sua nomina a Vicesegretario per mancanza di alcuni presupposti di legge previste dalla normativa del 2019. Comunica anche che si è sviluppata una corrispondenza ed una discussione corposa tra Lui ed il Presidente e ci si è incontrati e chiariti. Si è concordato che prima di assumere qualsiasi risolutiva decisione al riguardo si verificasse presso gli altri Comuni convenzionati se ci fossero nei propri organici idonee figure professionali di cat. D da poter

distaccare presso l'ufficio del Giudice di Pace di Polizzi, ma i comuni interessati hanno risposto di non disporre di personale di tale categoria. Soltanto il Comune di Petralia Sottana ha comunicato la disponibilità di una unità di cat. C da distaccare presso l'Ufficio del Giudice di Pace. Ci siamo sentiti con il Presidente per verificare possibili soluzioni compresa anche la possibilità di utilizzare il dipendente di cat. C messo a disposizione dal comune di Petralia Sottana per garantire la funzionalità dell'ufficio giudiziario. La nostra intenzione è di proporre l'adozione di un provvedimento che garantisca il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace a Polizzi e che preveda che la dipendente in questione continui a prestare servizio per 2 giorni a settimana presso l'ufficio del giudice di pace mentre gli altri tre giorni venga impegnata presso il Comune. Sarà il Ministero di Grazia e Giustizia a confermare o meno il mantenimento del Giudice di Pace a Polizzi. Continua facendo presente che il comune di Polizzi ha una convenzione di segreteria con il comune di Valledolmo che scade il 30 novembre e non è previsto il rinnovo tacito. Bisognerà decidere entro termini brevi se mantenere la convenzione o meno con Valledolmo.

Interviene il capogruppo Curatolo che prende atto delle comunicazioni del Sindaco e dichiara di condividere questo modo di lavorare e nel caso prospettato dal Sindaco di decidere per il mantenimento dell'ufficio dell'Ufficio del Giudice di Pace e nello stesso tempo garantire il massimo livello della macchina amministrativa.

Interviene il consigliere Pantina il quale dichiara che lo ha colpito la frase detta dal Sindaco relativa a "riportare nel corretto binario" ma il treno era già in linea. Ricorda che la normativa che aveva previsto la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace aveva dato la possibilità di richiedere al Ministero della Giustizia il mantenimento di detti uffici. Inizialmente si era previsto di aprire una sede presso Petralia Soprana ma questa idea non ha trovato l'adesione del Sindaco di Gangi che ha aperto una sede nel proprio comune. Il comune di Polizzi Generosa con altri comuni del mandamento ed in convenzione ha deciso di mantenere l'ufficio del Giudice di Pace a Polizzi, assumendo pro-quota ed unitamente a questi comuni l'onere delle spese per il suo funzionamento, contribuendo anche al fabbisogno di personale amministrativo. E' stato fatto un bando a tal proposito cui aderirono la dott.ssa Tocco ed in seguito il dipendente Lavanco. Da parte del gruppo di minoranza non c'è nessun ostacolo a far ritornare la dott.ssa Tocco a lavorare presso il comune e comunque è giusto che tutti i comuni si sobbarchino le spese del Giudice di Pace. Non lo convince sentire che il mancato ritorno della suddetta dipendente al comune comporterebbe la chiusura dell'ufficio del Giudice di Pace. Per quanto concerne la convenzione di segreteria la scelta è determinata dalla necessità di dividere la spesa e la decisione che può prendere questo consiglio è sempre quella di una convenzione con altro comune. Prendiamo atto della sensibilità del Sindaco di sottoporre le questioni al Consiglio Comunale.

Interviene il Presidente del Consiglio Comunale il quale prende atto dell'attività fatta dal Sindaco per quanto riguarda il rientro di una dipendente.

Effettivamente ci sono pochi dipendenti, mancano le figure apicali ed in queste condizioni è difficile far funzionare la macchina amministrativa. La convenzione per l'ufficio del Giudice di Pace non è stata preparata bene in quanto tutto rimane a carico del comune. La convenzione di segreteria con il comune di Valledolmo verrà approfondita. E' giusto che si facciano le scelte per trovare un Segretario Comunale.

Il Consiglio Comunale prende atto dell'informativa del Sindaco.

Si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.